

Relazione del consiglio di amministrazione al bilancio chiuso al 31/12/2003

Signori azionisti,

l'anno 2003 si è chiuso con un utile netto di € 472.325, dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 3.084.979, accantonamenti al fondo rischi per euro 2.572.498 ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per euro 2.457.660.

Il risultato, tenuto conto degli aumentati costi per ammortamenti e svalutazioni e dei maggiori oneri per la gestione dell'emergenza idrica, sostenuti nel corso del 2003, appare positivo.

L'esercizio è stato caratterizzato dal consolidamento patrimoniale e gestionale della Società, dagli interventi, coronati da successo, volti a garantire la continuità del servizio idrico, in un periodo che ha conosciuto la peggiore siccità degli ultimi 40 anni, dal forte sviluppo degli investimenti, passati da 20.615.958 del 2002 a € a 28.875.192 del 2003.

1 L'evoluzione del quadro generale

Sono trascorsi dieci anni dall'approvazione della legge Galli, ma il processo di riforma dell'organizzazione dei servizi pubblici è ancora lontano dal potersi considerare concluso. Anche se la normativa di competenza regionale risulta emanata, solo in 25 ambiti territoriali sui 91 previsti, si è proceduto all'affidamento del servizio a gestori unici d'ambito.

Le gare effettuate, per la gestione del servizio idrico integrato, risultavano, al 31/12/2003, soltanto 8, di cui 7 per la ricerca del partner privato ed 1 per l'affidamento a terzi. Mediamente le gare hanno registrato una scarsa partecipazione, frutto probabilmente di una perdurante incertezza e variabilità del quadro normativo, ed anche di uno scarto tra gli obiettivi di investimento delineati nei piani d'ambito e le risorse finanziarie derivanti dalle tariffe stabilite.

Dopo che il DL 269/2003 ha ridefinito in modo tutto sommato positivo le modalità di affidamento del servizio, è auspicabile che il disegno di legge di delega ambientale sia l'occasione per risolvere i numerosi nodi tuttora irrisolti nel settore dei servizi idrici, rivisitando in particolare la metodologia tariffaria, ed introdurre meccanismi di maggiore incentivazione della qualità del servizio.

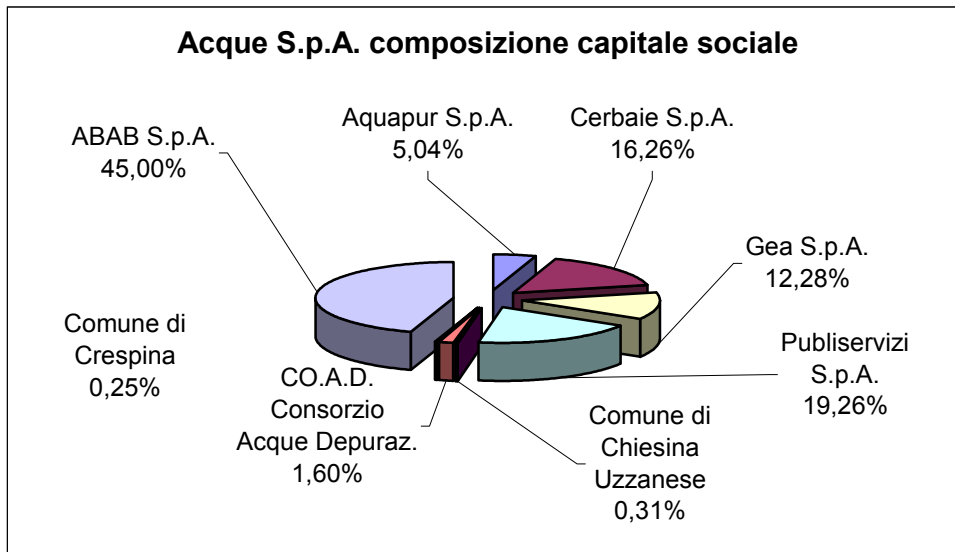
In Toscana, la regione in cui lo stato di attuazione della legge Galli risulta più avanzato, l'affidamento del servizio è avvenuto in 5 ambiti su 6, ma il processo di apertura al partner privato si è pienamente e formalmente compiuto, escludendo Arezzo, solo nel nostro Ambito. Alla luce di questi dati è possibile esprimere un giudizio fortemente positivo sul percorso compiuto dalla nostra Società, che si presenta oggi non solo formalmente come il gestore unico d'ambito, ma come una realtà imprenditoriale ed industriale consolidata, che già nei due primi anni di attività è stata in grado di attuare una mole consistente di investimenti, sostanzialmente in linea con le previsioni del piano d'ambito.

2 Compagine sociale ed amministrazione

Nel corso del 2003 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica a livello europeo, per la selezione di un partner privato, con l'aggiudicazione al raggruppamento formato da *Acea S.p.A.*, *Suez Environnement S.A.*, *MPS S.p.A.*, *SILM S.p.A.*, *Degrémont S.p.A.*, *C.T.C. s.c.a r.l.*

Il nuovo partner ha apportato al capitale della Società la somma complessiva di Euro 18.353.197, di cui € 4.478.902 di valore nominale ed Euro 13.874.295 di sovrapprezzo.

A seguito del formale ingresso nella compagine sociale della società ABAB S.p.A., formata dal raggruppamento aggiudicatario, il capitale sociale, pari ad € 9.953.116, è così suddiviso:



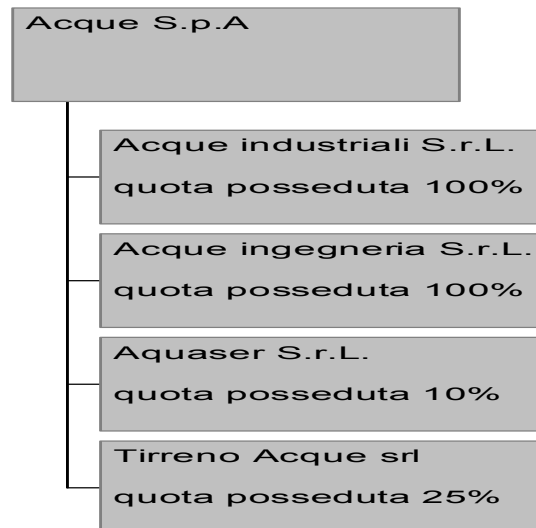
Con l'ingresso del partner privato è stato ampliato il Consiglio di Amministrazione, che risulta così composto:

Fausto	Valtriani	Presidente consiglio d'amministrazione
Andrea	Bossola	Amministratore Delegato
Vassili	Campatelli	Membro Consiglio d'Amministrazione
Alberto	Franchi	Membro Consiglio d'Amministrazione
Giovanni	Giani	Membro Consiglio d'Amministrazione
Maurizio	Marchetti	Membro Consiglio d'Amministrazione
Roberta	Neri	Membro Consiglio d'Amministrazione
Paolo	Pizzari	Membro Consiglio d'Amministrazione
Carlo	Viegi	Membro Consiglio d'Amministrazione

Francesco	Della Santina	Presidente Collegio Sindacale
Gino	Valenti	Sindaco Effettivo
Daniele	Del Carlo	Sindaco Effettivo

3 le società controllate o partecipate

La composizione del gruppo Acque non ha subito nel corso del 2003 variazioni di rilievo. Rimandando alla nota integrativa per informazioni più dettagliate, si riporta l'attuale composizione del gruppo:



4 Territorio servito e impianti

Nel corso del 2003 non sono intervenute variazioni per quanto riguarda il territorio servito che comprende una popolazione di oltre 720.000 abitanti distribuita in 57 Comuni delle province di Pisa, Firenze, Siena, Pistoia e Lucca.

Gli utenti al 31/12/2003, senza includere i comuni di Montecatini e Ponte Buggianese, nei quali Acque S.P.A. gestisce solo il servizio di fognatura e depurazione, erano 282.606 di contro ai 272.885 dell'anno precedente. Il

L'acqua è prelevata da 206 sorgenti, 20 prese d'acqua da corsi superficiali e da 479 pozzi.

La rete di distribuzione idrica è costituita da 5230 km di tubazioni e quella fognaria da 2667 km di canalizzazioni.

Gli impianti di depurazione sono 150.

Di seguito si forniscono alcuni dati relativi agli impianti ed alle reti gestite.

Acquedotto

Zone Operative	Km rete	n° centrali	n° disinfezioni	n° trattamenti	n° pozzi	n° prese (fiumi/laghi)	n° prese (sorgenti)	n° depositi	n° autoclavi	n° sollevamenti
Zona Empoli	970,8	20	39	18	114	2	5	109	26	56
Zona Valdelsa	496,56	17	23	16	74	5	7	117	12	81
Zona Valdinievole	697,8	10	78	10	52	4	101	121	1	52
Zona Pisa	981,0	5	29	5	47	9	30	38	11	13
Zona Pontedera	1340,6	18	41	18	151	0	20	92	6	65
Zona Lucchesia	546,9	7	38	6	41	0	43	59	5	18
Totale	5033,66	77	248	73	479	20	206	536	61	285

Depurazione

N° impianti di depurazione: 150 di cui

POTENZIALITA' (Ab/eq)	N° Impianti AREA OVEST	N° Impianti AREA EST	N° Impianti Totale	%
da 0 a 2000 Ab/eq	36	70	106	70,67 %
da 2000 a 5000 Ab/eq	13	11	24	16 %
da 5000 a 10000 Ab/eq	7	0	7	4,67 %
da 10000 a 20000 Ab/eq	2	2	4	2,67 %
da 20000 a 50000 Ab/eq	5	0	5	3,33 %
> a 50000 Ab/eq	0	4	4	2,66 %
Totale impianti	63	87	150	100%

Mc. trattati negli impianti di depurazione: 40.578.735 milioni di mc/anno così suddivisi

TOTALE AREA OVEST mc/anno:17.366.482		TOTALE AREA EST: mc/anno:23.212.253	
Zona Pisa	mc. 8.685.011	Zona Empoli	mc. 6.227.320
Zona Pontedera	mc. 7.319.971	Zona Valdelsa	mc. 6.229.847
Zona Lucchese	mc. 1.361.500	Zona Valdinievole	mc. 10.755.086

Fognatura

N° impianti di sollevamento della rete fognaria: 426 così suddivisi:

TOTALE AREA OVEST N° 230 di cui:		TOTALE AREA EST N° 180 di cui:	
Zona Pisa	n° 99	Zona Empoli	n° 61
Zona Pontedera	n° 86	Zona Valdelsa	n° 50
Zona Lucchese	n° 51	Zona Valdinievole	n° 79

Lunghezza della rete fognaria (nera e mista):2.667 Km così suddivisa:

TOTALE AREA OVEST Km. 1.845 di cui:		TOTALE AREA EST Km. 822 di cui:	
Zona Pisa	Km. 895	Zona Empoli	Km. 275
Zona Pontedera	Km. 700	Zona Valdelsa	Km. 199
Zona Lucchese	Km. 250	Zona Valdinievole	Km. 348

Fanghi biologici prodotti e smaltiti (Cer 190805): 25.876 tonn/anno così suddivisi:

TOT. AREA OVEST tonn/anno. 9.455,795 di cui:		TOT. AREA EST tonn/anno. 12.814,255 di cui:	
Zona Pisa	tonn. 6.675,083	Zona Empoli	tonn. 4.286,425
Zona Pontedera	tonn. 2.296,740	Zona Valdelsa	tonn. 5.754,965
Zona Lucchese	tonn. 483,972	Zona Valdinievole	tonn. 2.772,865

5 Le tariffe

La tariffa reale media, pari per il primo anno di gestione a € 1,18 è stata aggiornata dall'Autorità d'ambito in base a quanto disposto dagli art. 16 della Convenzione di affidamento e 10 dei Patti Aggiunti, che prevedono annualmente un adeguamento in base al limite K di incremento (fissato per il secondo anno al 2,1% e per il terzo al 4,7%) ed al tasso di inflazione programmata. A seguito inoltre dell'aumento deliberato dall'Autorità d'Ambito in data 14/5/2004, per superare lo scostamento verificatosi tra ricavi conseguiti e ricavi da Piano, le tariffe, a partire dal 1/1/2004, risultano le seguenti:

Articolazione tariffaria per tipologie di utenza e per servizio (Euro/mc)

Domestica 1				
	acquedotto	Fognatura	depurazione	totale
Agevolata (0-80)	0,623115	0,084459	0,292789	1,000363
base (81-200)	0,831445	0,112610	0,390386	1,334441
I eccedenza (201-300)	1,129865	0,153276	0,531149	1,814291
II eccedenza (oltre 300)	1,355713	0,183931	0,636878	2,176522
quota fissa annua	18,768519			
Domestica 2				
	acquedotto	Fognatura	depurazione	totale
base (0-180)	0,831445	0,112610	0,390386	1,334441
I eccedenza (181-300)	1,129865	0,153276	0,531149	1,814291
II eccedenza (oltre 300)	1,355713	0,183931	0,636878	2,176522
quota fissa annua	18,768519			
Commerciale/produttiva/artigianale/agricola				
	acquedotto	Fognatura	depurazione	totale
base (0-180)	0,831445	0,112610	0,390386	1,334441
I eccedenza (oltre 180)	1,402633	0,190813	0,659402	2,252847
quota fissa annua	31,280865			

Allevamento				
	acquedotto	Fognatura	depurazione	totale
agevolata (tutti i consumi)	0,623115	0,084459	0,292789	1,000363
quota fissa annua	31,280865			
Pubblica				
	acquedotto	Fognatura	depurazione	totale
base (0-500)	0,831445	0,112610	0,390386	1,334441
I eccedenza (oltre 500)	1,355713	0,183931	0,636878	2,176522
quota fissa annua	31,280865			

6 Le linee della gestione

Acque S.p.A., consapevole di operare in un settore dei servizi pubblici locali di alto valore sociale e di grande utilità per la collettività, mira ad offrire ai propri clienti i migliori standard di qualità, a costi contenuti e concorrenziali, nel rispetto degli obblighi stabiliti dalla *carta dei servizi*, dal *regolamento del servizio idrico integrato* e dalla convenzione di affidamento. Acque S.p.A. ispira pertanto la propria gestione a criteri di trasparenza, efficienza e responsabilità, e mira a realizzare i propri obiettivi d'impresa, nell'ambito del rispetto delle finalità sociali ed ambientali definite d'intesa con gli enti locali di riferimento, impegnandosi in particolare a salvaguardare l'ambiente circostante ed a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

In quest'ambito Acque si è dotata nel Novembre 2003 di un *codice etico* di comportamento, al cui rispetto sono vincolati gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti dell'Azienda. Ha inoltre avviato il percorso per l'ottenimento della *certificazione integrata qualità, ambiente e sicurezza*, che dovrà concludersi entro la fine del presente anno.

Acque S.p.A. ha proseguito inoltre il proprio impegno nello sviluppo di iniziative tese ad accrescere la consapevolezza del valore inestimabile dell'acqua e ad estendere l'accesso a questo bene primario da parte dei popoli che ne sono privi. Nel corso dell'anno scolastico 2003-2004, 407 classi e 8.500 alunni di scuole elementari e medie del territorio servito, sono stati coinvolti in "acque tour" un progetto di didattica ambientale, che si articola in visite ai nostri impianti ed interventi di esperti, all'interno delle scuole, sul tema del ciclo dell'acqua. Sul tema dell'accesso all'acqua ha proseguito il sostegno al progetto "Acqua per il Burkina Faso" in collaborazione con il Movimento Shalom, che ha consentito di realizzare numerosi pozzi in quel Paese dell'Africa.

La carta dei servizi

Il 2003 è stato il primo anno di applicazione della nuova *carta dei servizi* e del nuovo *regolamento del servizio idrico e del servizio fognatura*. I due documenti sono stati distribuiti, nei primi mesi del 2003, a tutti gli utenti del territorio servito, divenendo il punto di riferimento per quanto attiene gli standard di qualità da garantire. Al raggiungimento e alla salvaguardia di tali standard è ispirato il processo di profonda trasformazione avviato fin dall'inizio della gestione.

Il Call Center

Il 2003 ha visto il consolidamento del *Call Center* (numero verde **800 982982**) gestito dalla consociata Publiservizi S.p.A, quale canale principale di rapporto tra utenti ed Azienda. Il servizio, partito per assicurare per tutto il territorio servito le funzioni di segnalazioni guasti e disfunzioni, di informazione sulle singole bollette, sul rapporto d'utenza e di

carattere generale, è progressivamente divenuto, grazie al completamento del progetto di interconnessione fonia e dati e all'unificazione delle procedure informatiche, uno sportello telefonico a tutti gli effetti, tramite il quale è possibile accedere alla maggior parte delle pratiche commerciali (nuovi allacci acquedotto, disdette, volture, variazioni ecc.). Nel corso del 2003 il call-center ha ricevuto oltre 188.000 chiamate, assicurando nel complesso un servizio soddisfacente. Ciò è emerso anche da alcune prime indagini effettuate dall'ATO, che hanno consentito di rilevare un giudizio positivo per quanto attiene i tempi d'attesa telefonici, il livello di cortesia e di efficacia e competenza nelle risposte ai quesiti posti: un buon risultato, seppur provvisorio, anche in considerazione della giovane età degli operatori e della fase iniziale di avvio del servizio.

Unitamente agli sportelli commerciali ed al sito internet aziendale www.acque.net, il Call Center dovrà costituire l'ossatura di un moderno sistema di relazioni con l'utenza in grado di assicurare al cliente la possibilità di svolgere ogni pratica dal proprio domicilio e di consentire, più in generale, una gestione tempestiva ed efficace del flusso di informazioni tra azienda ed ambiente esterno.

Indagine sul grado di soddisfazione degli utenti

Nell'ambito del processo di certificazione della qualità, Acque provvederà all'effettuazione della prima indagine sul grado di soddisfazione degli utenti. L'inchiesta dovrà concludersi entro la fine del 2004 e consentirà di conoscere meglio gli "umori" degli utenti nei confronti dell'Azienda e di individuare i problemi maggiormente sentiti, divenendo la base scientifica di conoscenze e dati da cui partire per impostare eventuali interventi correttivi, tesi ad elevare il livello di qualità percepita da parte degli utenti.

Standard organizzativi

Dal 2003 l'Azienda è soggetta al rispetto degli standard di qualità stabiliti nella carta dei servizi e degli standard organizzativi fissati dalla convenzione di affidamento. I casi di indennizzo nei confronti degli utenti per mancato rispetto dei livelli specifici di servizio soggetti a rimborso è risultato entro limiti fisiologici. La Società ha anche fatto fronte agli obblighi di registrazione e comunicazione, connessi al rispetto degli standard organizzativi stabiliti dall'ATO. I nuovi adempimenti si sono rivelati nel complesso abbastanza pesanti, richiedendo un complesso lavoro di adeguamento organizzativo e delle procedure, oltre a consistenti investimenti.

E' da rilevare peraltro che i rapporti con l'ATO, su questo come su altri problemi, si sono sviluppati in un clima di collaborazione, che ha teso a risolvere positivamente i problemi di volta in volta insorti

La gestione dell'emergenza idrica

L'impegno prioritario del 2003 è stato quello di garantire la continuità e la regolarità del servizio idrico, in una situazione di estrema difficoltà determinata dalla più grave siccità dell'ultima mezzo secolo. All'indomani della costituzione, la nuova Azienda ha necessariamente affrontato il complesso problema dell'integrazione delle varie strutture organizzative e delle diverse "culture" e procedure che in essa confluivano.

L'essere riusciti a mettere in campo una immediata e forte capacità operativa, che ha consentito di evitare il verificarsi delle situazioni di emergenza che hanno attanagliato tanta parte del territorio regionale, è quindi motivo di legittima soddisfazione. Nel territorio da noi gestito, i fenomeni di abbassamento della pressione e/o di interruzione nell'erogazione dell'acqua, hanno avuto carattere episodico e locale ed i cittadini hanno in genere visto sgorgare con regolarità l'acqua dai loro rubinetti. E' un risultato di grande rilievo, conseguito grazie alla collaborazione del personale e permesso dalla capacità di attivare tempestivamente interventi e misure di potenziamento delle fonti di approvvigionamento, di ricerca e riparazione delle perdite occulte, di miglioramento dell'efficienza delle reti, di rifornimento con autobotti, quando necessario, delle zone in carenza idrica. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti di carattere straordinario, effettuati per scongiurare l'emergenza idrica.

Zona	Investimenti	Trasporto acqua	Energia elettrica
-------------	---------------------	------------------------	--------------------------

Zona Pisa		2.718	
Zona Pontedera	705.908	115.583	23.705
Zona Lucchesia	151.526	23.980	21.877
Zona Valdarno	781.525	26.502	21.636
Zona Valdelsa	412.350	23.218	4.652
Zona Valdinievole	136.000	82.473	4.287
Totale	2.187.309	274.474	76.157

Gli indirizzi della gestione nel settore acquedotto

Nel settore acquedotto, Acque S.P.A. mira ad alcuni obiettivi di fondo, delineati fin dall'inizio della propria gestione:

- accorpamento e razionalizzazione del sistema di approvvigionamento, ed in questo ambito un maggiore ricorso all'utilizzo di acque superficiali, attualmente inferiore al 5%;
- realizzazione di un adeguato sistema di connessioni idrauliche;
- ammodernamento dei sistemi di distribuzione locale.

Il ricorso anche parziale a nuove fonti di approvvigionamento, con le necessarie opere di captazione, adduzione, potabilizzazione, accumulo e distribuzione, produrrà una notevole strutturazione organica del sistema idrico, rendendolo più sicuro ed affidabile rispetto all'attuale e consentirà di abbandonare i pozzi localizzati in aree critiche, per la vulnerabilità degli acquiferi, e di ridurre i prelievi nelle aree dei campi pozzi più sfruttati, dove si sta manifestando il fenomeno della subsidenza. La realizzazione di poli produttivi di adeguate dimensioni consentirà inoltre maggiori economie di scala, permettendo di abbattere i costi energetici e introdurre tecnologie più avanzate di trattamento e potabilizzazione, che consentano di affinare ulteriormente la qualità dell'acqua.

In questa prospettiva è da salutare positivamente il recente accordo sottoscritto in data 7 maggio 2004 tra la Regione Toscana, le Province di Lucca e Pisa, le Autorità d'Ambito dell'ATO1 e dell'ATO2, le Autorità di Bacino dei fiumi Serchio ed Arno, i Comuni interessati della piana di Lucca e del Padule del Bientina, l'Associazione industriali di Lucca, Aquapur S.p.A., Geal S.p.A. ed Acque S.P.A., volto alla individuazione e realizzazione di interventi ed azioni per la progressiva soluzione del problema della subsidenza nella Piana di Lucca e nel Padule di Bientina.

Le scelte di fondo nel settore fognatura e depurazione

Nel settore fognature e depurazione Acque S.P.A. ispira la propria strategia ai seguenti obiettivi.

- l'estensione del grado di copertura del sistema fognario
- la razionalizzazione e l'accorpamento del sistema di collettamento e depurazione dei reflui civili e industriali.

La scelta di procedere ad un maggior accentramento dei processi di depurazione, con la dismissione di un consistente numero di impianti di piccole dimensioni, è ormai acquisita. Si prevede infatti la dismissione di oltre 40 impianti di depurazione, che per le loro ridotte dimensioni non garantiscono un livello minimo di efficienza.

All'interno del territorio di competenza di Acque S.p.A. sono presenti alcuni importanti impianti di depurazione industriale i quali, sebbene non siano compresi fra quelli conferiti al gestore del servizio idrico integrato, possono essere inseriti in una strategia di risanamento ambientale e di riuso delle acque reflue. A tale riguardo, sono attualmente in fase di

definizione le modalità di attuazione dell'accordo di programma sottoscritto, sotto l'egida del Ministero per l'Ambiente, tra le associazioni dei conciatori, gli enti locali (regione, province e comuni interessati) e l'ATO2, finalizzato a conseguire una gestione sinergica della depurazione civile e industriale, facendo dell'area del cuoio il punto nevralgico della depurazione all'interno dell'ATO2 e favorendo il recupero delle acque reflue.

Particolare importanza riveste nell'ambito della strategia delineata anche l'avvio del progetto di ristrutturazione ed ampliamento del depuratore Pisa-Nord. Il progetto è inserito nell'Accordo di Programma del 19 Dicembre 2002 fra Ministero dell'Ambiente e Regioni per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche e recentemente ha ricevuto il via libera dalla competente commissione tecnica del ministero dell'ambiente. Il progetto dà attuazione ad un programma di consistente riorganizzazione e ristrutturazione della depurazione e del sistema delle fognature della zona di Pisa (saranno interessate diverse frazioni di San Giuliano Terme ancora non servite da fognature e depurazione, ed il comune di Vecchiano con la dismissione dei vecchi depuratori) e delle località dell'Oltreserchio lucchese. L'obiettivo è quello di raggiungere una maggiore efficienza ed una migliore tutela dell'ambiente, in un'area di rilevanza nazionale dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, caratterizzata dalla presenza della macchia di S.Rossore e dal lago di Massaciucoli

Per quanto riguarda il completamento delle fognature nei centri con più di 2.000 abitanti sono state completate le progettazioni ed avviati i lavori per rispettare quanto previsto dal Piano d'Ambito dell'ATO 2 e dalle scadenze della normativa in materia. In particolare si ricordano: i due macro lotti del Comune di Capannori; la messa in esercizio della fognatura del Comune di Cascina, comprese le frazioni, e il relativo allacciamento all'impianto di depurazione; il progetto esecutivo per il comune di Cerreto Guidi

Per lo schema di depurazione della Valdelsa sono in fase di ultimazione gli interventi previsti per l'adeguamento ai limiti del Dlgs 152/99 per i trattamenti terziari per i tre impianti centralizzati di Poggibonsi, Castelfiorentino e Empoli, relativamente ai nuovi comparti per il trattamento dei composti azotati (nitro-denitro), nell'ottica della massima salvaguardia del Fiume Elsa anche dal punto di vista delle concentrazioni dei nutrienti.

A completare il risanamento ambientale della Valdelsa si vuole sottolineare il collegamento fognario del comune di Monteulupo F. all'impianto di Empoli, a cui si aggiungerà a breve anche il Comune di Capraia e Limite, completando in tal modo lo schema di depurazione previsto nel progetto ex-Conselsa.

Il processo di accorpamento trova dei limiti fisici nelle aree collinari e montane dell'ATO2, dove la densità della popolazione risulta decisamente ridotta e l'accorpamento dei sistemi di collettamento risulta antieconomico. In tali contesti la strategia del Gestore prevede il mantenimento della depurazione diffusa, sebbene basata su tecnologie a basso impatto tecnologico, su cui si stanno attualmente completando, anche in collaborazione con il CNR di Pisa, le necessarie sperimentazioni per quanto riguarda i trattamenti di fitodepurazione e di fitomineralizzazione di fanghi di risulta. Lo scopo è coniugare le necessità di tutela ambientale con quelle di contenimento dei costi di gestione.

7 I risultati della gestione economica

7.1 Il valore della produzione

Il valore della produzione, pari ad € 72.168.994, registra un aumento di € 5.916.947, per effetto soprattutto dell'aumento dei ricavi da vendite e prestazioni, passati da 57.234.732 a 62.705.008 € (di cui € 1.732.448 per servizi fognatura e depurazione relativi a scarichi produttivi) con un incremento del 9,5%, dovuto soprattutto all'adeguamento delle tariffe in base a quanto previsto nella convenzione di affidamento, ed al recupero tariffario relativo

all'anno 2002, riconosciuto dall'ATO per eliminare lo scostamento tra la tariffa media deliberata e la tariffa reale effettivamente registrata nel medesimo anno.

I MC fatturati, senza includere i comuni di Montecatini e Ponte Buggianese, sono 47.236.937 di contro a MC 46.862.214 del 2002.

I ricavi per capitalizzazione dei costi incrementativi del valore delle immobilizzazioni, pari a € 5.978.885, indicano una variazione positiva di € 810.056.

L'ammontare complessivo degli altri ricavi e proventi (lavori conto terzi, gestione impianti depurazione conto terzi, allacciamenti acquedotto e fognatura, ecc.) è pari ad € 3.485.101, in lieve diminuzione (- 363.385) rispetto al 2002.

7.2 I costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 68.381.159, con un incremento del 9,4% sul 2002.

Al loro interno diminuiscono i costi per acquisto materiali, che passano da 5.471.543 a 3.907.256, mentre aumentano i costi per acquisto servizi, passati da € 25.352.348 a € 29.013.222. Il dato è spiegabile con il maggiore ricorso all'acquisizione di servizi esterni, dovuto soprattutto alla nascita delle controllate Acque industriali s.r.l. e Acqueingegneria s.r.l., avvenuta l'1/7/2002. Mentre infatti nel 2002 i servizi svolti da queste società sono stati svolti per metà anno internamente, nel 2003 risultano interamente svolti all'esterno. Tra i costi per acquisto di servizi, gli aumenti più consistenti sono imputabili all'aumento dei costi per smaltimento fanghi (+531.537), per pulizia fognature con canal jet (+871.208), per acquisto energia elettrica (+517062), per gestione depuratore intercomunale (+545.535).

I costi per godimento beni di terzi, sono soprattutto determinati dal canone di concessione dovuto ai comuni e all'ATO in base alla convenzione di affidamento del servizio, che con € 12.673.233, incide per il 18,5% sul valore della produzione.

I costi del personale pari a € 15.597.458 incidono sul valore della produzione per il 22,8% e registrano una diminuzione di 340.124 € sul 2002, dovuto all'asimmetria del raffronto con il 2002 causata dalla nascita di Acqueindustriali e Acqueingegneria. Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2003 è stato di 359. Il costo medio per dipendente è pertanto stato di € 43.447, collocandosi al di sotto della media del costo sostenuto dalle imprese aderenti a Federgasacqua.

Gli ammortamenti sono stati pari ad € 2.149.226, registrando un aumento di € 1.416.149, per l'entrata in funzione dei nuovi investimenti conclusi nel 2003.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri, ammontanti complessivamente ad € 2.572.498, non registrano sensibili variazioni e mirano in applicazione del criterio della prudenza ad imputare all'esercizio tutti i costi di competenza, ancorché non certi ma soltanto probabili o possibili. Essi sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa

7.3 Gli indici economici di redditività

La gestione economica della Società mostra un margine operativo lordo in di € 9.445.312 (13% del valore della produzione) in crescita rispetto a € 7.261.130 del 2002 (10,96% del valore della produzione). Il margine operativo netto risulta di € 3.787.835, in lieve aumento rispetto al 2002, ma in leggera diminuzione in rapporto al valore della produzione (5,24% contro il 5,66%) a causa dell'aumentata incidenza degli ammortamenti.

Per effetto dell'aumento dei costi non operativi, determinato soprattutto dall'aumento degli oneri finanziari (+ 563.535 €), l'utile netto registra una diminuzione di 529.666 €, attestandosi su un risultato (472.325€) che appare sostanzialmente positivo ed in linea con le previsioni

Di seguito si riportano alcuni dei principali indicatori economici

		2003		2002	
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	=	Utile netto	472.325	=	1.001.991
	=	Capitale proprio	24.079.435	=	645.000
			= 2%		= 155%
Tasso di redditività delle vendite (ROS)	=	Reddito operativo	3.787.835	=	3.753.149
	=	Ricavi di vendita	72.168.994	=	66.252.047
			= 5%		= 6%
Tasso di redditività del capitale investito (ROI)	=	Reddito operativo	3.787.835	=	3.753.149
	=	Totale impieghi (Immobilizzazioni + Attivo circolante)	134.208.733	=	73.605.170
			= 3%		= 5%

7.4 La struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e finanziaria appare solida ed equilibrata. Le immobilizzazioni nette, passate da 20.546.090 a 47.209.255 risultano controbilanciate nel passivo dai mezzi propri - passati da 1.646.991 a 24.551.760. grazie all'aumento di capitale realizzato e per effetto dell'ingresso del partner privato - e dalle passività consolidate, salite da 14.728.065 a 34.547.685. Le passività correnti, pari a 69.677.232, risultano ampiamente compensate dai crediti a breve (75.232.097) e dalla liquidità (10.250.282). Nel corso dei primi mesi del 2004 l'Azienda ha avviato un'azione tendente a recuperare i residui ritardi nella bollettazione, accumulati nelle fasi di passaggio delle competenze dai precedenti gestori, ed a accorciare i tempi di incasso delle bollette, in modo così da ridurre così la massa dei crediti verso clienti, per somministrazione acqua, pari al 31/12/2003 a € 54.471.637. L'azienda proseguirà inoltre una attenta gestione delle risorse proponendo tempestivamente ai soci le misure di aumento di capitale e/o di ricorso a nuove forme di finanziamento a medio lungo termine, che consentano di attuare il programma di investimenti del Piano d'ambito.

Di seguito si riportano due tabelle con i dati relativi a fonti ed impieghi nel 2003 e nel 2004.

2003

Impieghi

Fonti

Immobilizzazioni nette		47.209.255	Capitale permanente	Capitale netto	24.551.760
Attivo circolante	Magazzino	1.361.237		Passività consolidate	34.547.685
	Crediti a breve	75.387.959	Passività correnti		69.677.232
	Liquidità	10.250.282			

2002

Impieghi

Fonti

Immobilizzazioni nette		20.546.090	Capitale permanente	Capitale netto	1.646.991
Attivo circolante	Magazzino	1.446.441		Passività consolidate	14.728.065
	Crediti a breve	47.536.596	Passività correnti		54.602.027
	Liquidità	4.076.043			

Seguono alcuni indici relativi alla struttura finanziaria

		2003			2002	
Indice globale di copertura delle immobilizzazioni	=	$\frac{\text{Immobilizzazioni nette}}{\text{Capitale permanente (Debiti a lungo + Capitale proprio)}}$	=	$\frac{47.209.255}{59.099.445} = 0,80$	$\frac{20.546.090}{16.375.056} = 1,25$	
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	=	$\frac{\text{Immobilizzazioni nette}}{\text{Capitale proprio}}$	=	$\frac{47.209.255}{24.079.435} = 1,96$	$\frac{20.546.090}{645.000} = 31,85$	
Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate	=	$\frac{\text{Immobilizzazioni nette}}{\text{Passività consolidate}}$	=	$\frac{47.209.255}{34.547.685} = 1,37$	$\frac{20.546.090}{14.728.065} = 1,40$	
Indice di indebitamento (leverage)	=	$\frac{\text{Totale impieghi (Immobilizzazioni + Attivo circolante)}}{\text{Capitale proprio}}$	=	$\frac{134.208.733}{24.079.435} = 5,57$	$\frac{73.605.170}{645.000} = 114,12$	
Indice del ricorso a capitale di terzi	=	$\frac{\text{Capitale di terzi (Debiti a lungo + debiti a breve)}}{\text{Capitale netto}}$	=	$\frac{95.261.683}{24.551.760} = 3,88$	$\frac{61.870.211}{1.646.991} = 37,57$	

7.5 Gli investimenti

Gli investimenti sono stati pari a 28.875.192 euro, in crescita del 39 % rispetto al 2002. Il totale investito nei primi due anni di attività ammonta 50,1 milioni di €. Gli obiettivi posti dal primo POT (piano operativo triennale) sono stati sostanzialmente raggiunti. Di seguito si fornisce un riepilogo degli investimenti realizzati nel corso del 2003, suddivisi per settore.

Servizio acquedotto	13.916.510
Servizio depurazione	4.119.723
Servizio fognatura	4.287.663
Servizio generale	2.671.780
Allacciamenti acquedotto 2003	2.213.529
Allacciamenti fognatura 2003	1.665.987
Totale	28.875.192

Si riporta di seguito un elenco dei principali interventi realizzati nel corso del 2003

Acquedotto

Descrizione intervento	Centro zona	importo
Realizzazione nuovi pozzi nei comuni di Marliana e Lamporecchio	valdinievole	76.100
Nuovo impianto per la produzione di Biossido alla centrale di san Lorenzo nel Comune di Pescia	"	35.244
Risanamento ed estensioni di rete nel comune di Monsummano	"	249.519
nuovi pozzi a Staffoli, Montaione, Orentano 4, le Piagge, lavaiano e Lavaiano 4 bis	Pontedera	181.203
nuovi pozzi - Vaiano nel Comune di Montopoli- e Tabaccaia nel comune di Palaia	"	138.723
Lavori di costruzione dell'acquedotto di Montecalvoli II° LOTTO	"	239.462
Potenziamento rete idrica Loc. poggetto - Fauglia	"	582.301
regolarizzazione della pressione rete Pisa tramite valvola clayton	Pisa	412.000
Interventi su nuova cabina MT/bt campo pozzi Filettole	"	191.630
Sostituzione tratto BONNA - VICOPISANO	"	262.339
Manutenzione straordinaria sulle reti dei comuni di Pisa, SGT, Vecchiano, Calci, Buti, Cascina, Vicopisano	"	941.515
pozzi a Capannori 2, Villa Basilica, nella Centrale Pollino e a Spianate	Capannori	102.350
Interconnessione acquedotto Capannori Porcari	"	273.000
manutenzione straordinaria sulle reti dei vari comuni	"	403.341
Potenziamento rete nel comune di altopascio	"	154.560
nuovi pozzi in localita' Terrafino, a Montelupo e San Pierino	Empoli	193.623
Realizzazione impianto di potabilizzazione S. Pierino a Fucecchio	"	167.709
Raddoppio collettore campo pozzi EMPOLI	"	316.956
Realizzazione di n. 7 nuovi pozzi nei comuni di Empoli, Montelupo, Montespertoli, Cerreto Guidi	"	256.141
estensione rete idrica loc Cinelli e torre -comune di Fucecchio	"	57.585
nuovo pozzo a Castelfiorentino	Valdelsa	81.654
Potenziamento rete nel comune di montaione	"	710.986
Messa a norma diga del CEPPARELLO secondo indicazioni SND		228.956
nuovi pozzi a Castelfiorentino, Poggibonsi, S.Gimignano	"	81.435

Fognatura

Descrizione intervento	importo
adeguamento fognatura Via di campo Uzzano	147.334
digestore anaerobico Cambiano	142.797
Nuova nastropressa e linea di disidratazione fanghi impianto di depurazione Empoli	157.206
ottimizzazione dell'impianto di depurazione Le Lame nel comune di Poggibonsi	106.135
ottimizzazione dell'impianto di depurazione S. Jacopo nel comune di	601.197
all'ottimizzazione dell'impianto di depurazione Pagnana nel comune di Empoli	345.393
Installazione microstacci Dep.La Fontina-Dep.Tirrenia	118.843
Adeguamento impianti di depurazione comune di altopascio	108.845
Nuova nastropressa e linea disidratazione fanghi depur. Ponsacco	128.637
Completamento fognatura Berciano nel Comune di Capannori	316.840
Estensione rete fognaria nelle frazioni di Capannori	515.080
Derivazione fognatura da depuratore La Fontina a depuratore Pisa Nord	121.353
Estensione rete fognaria al Cassero della Fortezza Medicea	70.383

Interventi generali

Descrizione intervento	importo
Realizzazione di impianto di telecomunicazione con le sedi remote	350.115
acquisizione del sistema su slitta mobile per il trattamento acque da pozzo	70.907
realizzazione di un data base di interfaccia per la migrazione dei dati delle utenze dalle	200.000

vecchie aziende	
aggiornamento del programma contabile già esistente con le nuove esigenze aziendali	74.682
Rinnovo del parco macchine con acquisto e sostituzione di mezzi	570.901
studi, ricerche e progettazione relativi al reperimento di nuove risorse, aggiornamento del sistema cartografico, e del sistema di telecontrollo (in corso)	516.150

8 Le altre informazioni

8.1 Le attività di ricerca e sviluppo

Per quanto riguarda la qualità ambientale, nell'ottica di una inevitabile connessione tra servizio idrico integrato e stato dell'ambiente, è stata avviata una collaborazione con l'A.R.P.A.T. di Pistoia in merito allo stato ambientale del Padule di Fucecchio: lo scambio di informazioni con tale soggetto riguardo alla valutazione dello stato attuale degli indicatori di qualità ambientale (indicatori biologici, I.F.F.) permetterà di ottimizzare il piano di riordino del sistema depurativo della Val di Nievole, rendendolo compatibile con il ripristino delle condizioni di qualità del Padule di Fucecchio; lo sviluppo congiunto di una rete di monitoraggio ambientale garantirà nel contempo il mantenimento degli standard raggiunti.

L'esigenza pressante di razionalizzare la gestione e distribuzione della risorsa idrica, ha spinto all'utilizzo di modelli numerici per lo sviluppo degli scenari di simulazione per le reti idriche; per supportare lo sviluppo e l'efficiente applicazione di tali modelli dinamici, è in atto una ricerca sui metodi ottimali per la realizzazione e gestione delle reti di telecontrollo.

Per quanto riguarda la gestione dati, è in fase di sviluppo un sistema integrato di archiviazione e aggiornamento dei dati relativi agli impianti di potabilizzazione e depurazione, alle reti di acquedotto e fognatura, nonché ai sistemi di captazione per uso idropotabile.

Nell'ambito dello sfruttamento delle risorse superficiali, e della conservazione dei corpi idrici ricettori dello scarico degli impianti, Acque S.p.a. sta introducendo l'utilizzo sostenuto di modelli idraulici e idrologici per lo studio dei corsi d'acqua.

Per quanto concerne le nuove tecnologie sono stati aperti più versanti di studio e ricerca con particolare attenzione alle possibili applicazioni pratiche in un'ottica di ottimizzazione del servizio e contenimento degli oneri gestionali.

In particolare sono stati studiati in collaborazione con E.N.E.A. (Wastewater Treatment and Water Cycle Section - Bologna), sistemi di depurazione biologica in batch (SBR - Sequencing Batch Reactor), ottenendo significativi risultati sperimentali, tanto da adottare tale tecnologia per il nuovo depuratore di Forcoli (PI), unico in Toscana di tale taglia realizzato con tecnologia SBR.

E' stata inoltre siglata una convenzione per attività di ricerca con l'Università degli Studi di Pisa - Facoltà di Ingegneria. I versanti di studio sono stati sostanzialmente due:

- studio mediante tecniche respirometriche delle risposte di una biomassa acclimatata a varie tipologie di refluo,
- scelta ed ottimizzazione dei processi depurativi per piccoli insediamenti civili.

Per il primo argomento sono stati allestite n.2 stazioni respirometriche con le quali è stato possibile apprezzare l'incremento di efficacia depurativa derivante dalla miscelazione di reflui conciarci scarsamente biodegradabili con reflui civili

In merito ai piccoli insediamenti sono stati individuate le tecnologie idonee e sono in corso di sviluppo modelli matematici di calcolo e in progettazione un impianto pilota.

Un discorso a parte meritano le sperimentazioni necessarie per il trattamento di affinamento dei reflui finalizzato al riuso. E' in corso di progettazione ed in previsione la realizzazione di un impianto pilota per testare le possibilità di riuso di reflui civili; in particolare saranno testati sistemi di ultrafiltrazione e/o microfiltrazione, ritenendo le membrane il futuro dei trattamenti terziari di affinamenti e riuso.

Sono infine in corso studi inerenti i trattamenti chimico-fisici finalizzati al trattamento e restituzione all'ambiente delle acque di prima pioggia.

8.2 I rapporti con imprese controllate, collegate e consociate

I rapporti con le imprese controllate e collegate, hanno continuato ad ispirarsi a criteri di collaborazione nell'interesse complessivo del gruppo Acque. I crediti verso le imprese controllate ammontavano al 31/12/2003 ad € 477.811 ed erano relativi soprattutto a prestazioni effettuate nei confronti di Acque Ingegneria srl e Acque Industriali srl. I debiti alla medesima data erano pari a 2.735.449 euro, relativi soprattutto alle prestazioni effettuate nei confronti dell'Azienda da Acque Ingegneria srl, per progettazioni sui lavori effettuati e da Acque Industriali S.r.L. per attività di stasatura delle fognature.

Il medesimo spirito di collaborazione ha improntato i rapporti con le consociate. I crediti verso quest'ultime al 31/12/2003 erano pari ad € 1.396.787 ed i debiti ad € 3.250.291 e sono relativi soprattutto a prestazioni che la consociata Publiservizi S.p.A. svolge nei confronti della Società in virtù dell'affidamento della gestione del servizio di Call-Center e del servizio di lettura e fatturazione delle bollette emesse nei confronti degli utenti.

8.3 Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti

La società non detiene alla data di bilancio né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

8.4 Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie

8.5 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 31/03/2004 il C.d.A. ha deciso di richiedere ai soci un prestito oneroso demandando ai soci medesimi, successivamente all'approvazione del bilancio, di decidere se trasformare il prestito in un prestito obbligazionario convertibile, in un aumento di capitale o altre forme tecniche che garantiscano comunque l'attuazione del piano di investimenti stabilito dall'ATO.

Nel mese di Maggio 2004 la Società ha perfezionato un accordo con la DEPFA BANK per la ristrutturazione del debito a breve, in attesa di definire una operazione di finanziamento a medio lungo termine che consenta di finanziare gli investimenti previsto nel Piano d'Ambito

8.6 L'evoluzione prevedibile della gestione

Nell'anno 2004 non si prevedono cambiamenti significativi rispetto ai risultati economici conseguiti nell'anno 2003. Il Budget del 2004 prevede un margine operativo a € 4,4 milioni (di contro a € 3,7 milioni del consuntivo 2003), che i risultati dei primi mesi dell'esercizio lasciano ben sperare di poter raggiungere. Gli investimenti previsti ammontano ad € 35,9 milioni di € circa, suddivisi in 20,2 per l'acquedotto, 13,9 milioni per fognature e depurazione e 1,8 milioni per il settore generale. L'importo complessivo include il rimborso di circa 9,3 milioni di investimenti di cui all'elenco speciale della convenzione di affidamento.

9 La destinazione dell'utile

Il consiglio di amministrazione nel sottoporre alla vostra approvazione il bilancio di esercizio 2003 propone di destinare l'utile d'esercizio di € 472.325,00 al fondo di riserva legale per € 23.616,00 e al fondo di riserva straordinaria per la restante somma di € 448.709,00.

Il Consiglio di Amministrazione